

Vademecum ENEA con indicazioni per attuare misure taglia-consumi

By Angela Sanchini
20 ottobre 2022



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

Arriva da ENEA il vademecum **“Indicazioni essenziali per una corretta impostazione degli impianti di riscaldamento a gas”** che ha lo scopo di agevolare l’attuazione delle misure di **contenimento dei consumi di metano per il riscaldamento domestico** sulla base del recente decreto del Ministero della Transizione Ecologica (n. 383 del 6 ottobre 2022). Il vademecum è scaricabile dal link in fondo alla pagina.

“La prima parte del manuale richiama le prescrizioni legislative dettate dal ministero e illustra al cittadino i principali sistemi di gestione degli impianti di riscaldamento di tipo domestico.

La seconda, invece, fornisce indicazioni pratiche per la regolazione degli impianti nelle abitazioni, in base ai dispositivi di regolazione e controllo installati”, spiega Ilaria Bertini, direttrice del dipartimento ENEA di Efficienza Energetica.

La guida, che gli amministratori di condominio dovranno distribuire ai condòmini, contiene istruzioni operative su accensione e spegnimento degli impianti a inizio e fine stagione di riscaldamento, sulla regolazione della temperatura dell’acqua calda sanitaria e di mandata degli impianti per settare la temperatura interna delle abitazioni a un massimo di 19°C, salvo eccezioni.

Le misure di risparmio previste dal decreto prevedono per la stagione invernale 2022-2023 nuovi limiti temporali di esercizio degli impianti termici (un’ora in meno di accensione al giorno, stagione ridotta di 15 giorni) e la riduzione di un grado delle temperature. **Queste nuove regole si applicano a tutti i sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale, ad esclusione delle utenze più sensibili come ospedali, case di cura per anziani, scuole, asili nido, ecc.**

ENEA ha calcolato che queste misure amministrative, se attuate dall’80% delle famiglie italiane, possono comportare un risparmio nazionale di 2,7 miliardi di mc di metano e circa 180 [1] euro mediamente in meno all’anno in bolletta per utenza.

Il vademecum fornisce istruzioni anche sui corretti comportamenti quotidiani, disciplinando espressamente modalità e tempi per garantire il necessario ricambio d’aria negli ambienti climatizzati.

“Rinnovare l’aria che respiriamo permette di eliminare batteri e sostanze inquinanti. Tuttavia, per cambiare l’aria in un’abitazione è sufficiente mantenere aperte le finestre per pochi minuti, più volte al giorno, preferibilmente durante le ore più calde e quando il riscaldamento non è in funzione”, evidenzia Bertini che sottolinea come sia importante anche mantenere il giusto livello di umidità nell’ambiente installando un termo-igrometro. “Al di sotto del 40% di umidità in casa – conclude – il clima diventa troppo secco e batteri e i virus trovano un ambiente favorevole alla proliferazione, favorendo malattie respiratorie. Al di sopra del 70%, invece, si forma condensa sulle parti fredde dell’edificio, come le pareti perimetrali e le finestre, che può portare alla formazione di muffe e conseguenti allergie”.

Con l’avvio della stagione dei riscaldamenti [2], che quest’anno inizia il 22 ottobre in oltre la metà degli 8 mila comuni italiani ENEA propone anche **10 regole pratiche per scaldare al meglio le abitazioni, risparmiare in bolletta e salvaguardare l’ambiente** abbattendo le emissioni di CO2.

La **corretta manutenzione degli impianti** è la regola numero uno, non solo in termini di minor consumo di gas ma anche di sicurezza e attenzione all’ambiente. Prima di riaccendere i riscaldamenti è importante eliminare l’aria presente nei tubi ed effettuare una buona pulizia dei radiatori per rimuovere i depositi che possono essersi accumulati durante la stagione estiva.

Inoltre, è importante ricordare che ogni **grado in più in casa rispetto al massimo di 19°C consentiti comporta un aumento del consumo fino al 10%** tenendo presente anche che la temperatura sale di 1-2°C dopo che una persona permane 30 minuti all'interno di una stanza.

Altro suggerimento importante è **fare un check-up energetico del proprio appartamento**, affidandosi a tecnici qualificati per la valutazione dello stato di isolamento termico di pareti e finestre e dell'efficienza degli impianti di riscaldamento. La diagnosi consente di individuare eventuali interventi di miglioramento che possono abbattere i costi anche fino al 40%.

IL DECALOGO IN DETTAGLIO

ESEGUI LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

Un impianto consuma e inquina meno quando è regolato correttamente, è pulito e senza incrostazioni di calcare. Per chi non effettua la manutenzione del proprio impianto è prevista una multa a partire da 500 euro (DPR 74 /2013).

CONTROLLA LA TEMPERATURA DEGLI AMBIENTI

Bastano 19 gradi per garantire il comfort necessario in casa. Per ogni grado in meno si risparmia fino al 10% sui consumi di combustibile.

ATTENZIONE ALLE ORE DI ACCENSIONE

Le nuove regole riducono di 1 ora i tempi di accensione finora consentiti. Controlla in quale delle 6 zone climatiche d'Italia vivi.

INSTALLA PANNELLI RIFLETTENTI TRA MURO E TERMOSIFONE

Anche un semplice foglio di carta stagnola contribuisce a ridurre le dispersioni verso l'esterno.

SCHERMA LE FINESTRE DURANTE LA NOTTE

Persiane e tapparelle o anche tende pesanti riducono le dispersioni di calore verso l'esterno.

EVITA OSTACOLI DAVANTI AI TERMOSIFONI

Posizionare tende o mobili davanti ai termosifoni ostacola la diffusione del calore verso l'ambiente ed è fonte di sprechi.

NON LASCIARE LE FINESTRE APERTE TROPPO A LUNGO

Per rinnovare l'aria in una stanza bastano pochi minuti, mentre lasciare le finestre aperte troppo a lungo comporta inutili dispersioni di calore.

FAI UN CHECK-UP ALLA TUA CASA

Affidati a un tecnico qualificato e fai valutare l'efficienza dell'impianto di riscaldamento e lo stato dell'isolamento termico di pareti e finestre. Puoi abbattere i consumi fino al 40%.

INSTALLA VALVOLE TERMOSTATICHE

Obbligatorie per legge nei condomini, le valvole termostatiche permettono di ridurre i consumi fino al 20%.

SCEGLI SOLUZIONI DI ULTIMA GENERAZIONE

Sostituisci il vecchio impianto con uno a condensazione o con pompa di calore ad alta efficienza e adotta cronotermostati, sensori di presenza e regolatori elettronici a distanza.

[1] Il valore è stato calcolato sui prezzi Arera del I trimestre 2022 nell'ambito dello studio ENEA Azioni per la riduzione del fabbisogno nazionale di gas nel settore residenziale

[2] Il calendario di accensione previsto dal DM 383/22 stabilisce come prima data di accensione il 22 ottobre per la fascia E, dove rientrano, ad esempio, città come Milano e Torino, anche se un'ordinanza del sindaco del capoluogo lombardo ha posticipato l'avvio al 29 ottobre. L'8 novembre sarà la volta della fascia D (Roma e Firenze), 22 novembre fascia C (Napoli e Cagliari), 8 dicembre fascia A e B (Reggio Calabria, Messina e Lampedusa). Nessuna limitazione per la fascia F (ad esempio Cuneo e Belluno).

Tratto da comunicato stampa ENEA

[Scarica il vademecum ENEA](#)